

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
18	Ciociarina Editoriale Oggi	12/09/2018	LE BOLLETTE NON ARRIVANO IL SINDACO SCRIVE ALLE POSTE	2
7	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/09/2018	BUSITALIA, 75 ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO	3
23	Il Mattino - Ed. Caserta	12/09/2018	DISAGI SUI BUS AUTISTI CTP E DAV SENZA PAGA VIA ALLO SCIOPERO	4
25	Il Mattino di Padova	12/09/2018	SVOLTA BUSITALIA VENETO STABILIZZA 70 LAVORATORI TRA CONTROLLORI E AUTISTI	5
35	Il Messaggero - Ed. Rieti	12/09/2018	NEGOZI CHIUSI LA DOMENICA, PARERI DIVERGENTI SUL CAMBIAMENTO	6
2	La Repubblica - Ed. Palermo	12/09/2018	SERVIZIO DI ASSISTENZA SENZA FONDI, I RAGAZZI DISABILI RESTANO A CASA (G.Lo Porto)	8
26	Leggo - Ed. Roma	12/09/2018	TRASPORTI & MOBILITA'	9
18	Metro - Ed. Roma	12/09/2018	T&M/I TRASPORTI&MOBILITA'	10
27	Roma	12/09/2018	AUTOBUS BLOCCATI E TRAFFICO IN TILT GLI AUTISTI CTP: DATECI GLI STIPENDI	11
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.eu	11/09/2018	SCUOLA PRECARI DA SALVARE, IN 2 MILA MANIFESTANO A PIAZZA MONTECITORIO E IL GOVERNO SI RIFUGIA	12
	Anief.Org	11/09/2018	PRECARI DA SALVARE, IN 2 MILA MANIFESTANO A PIAZZA MONTECITORIO E IL GOVERNO SI RIFUGIA NEL VOTO DI	16
	AskaneWS.it	11/09/2018	SCUOLA, PRIMO SCIOPERO E SIT-IN ALLA CAMERA: GOVERNO HA FALLITO	18
	Diariodelweb.it	11/09/2018	SCUOLA, A MONTECITORIO LA PRIMA MANIFESTAZIONE CONTRO IL GOVERNO LEGA - M5S	20
	Esseredocente.it	11/09/2018	RIAPERTURA GAE, ANIEF: LA RIPROPORREMO NELLA LEGGE DI BILANCIO	23
	Filtcgil.it	11/09/2018	CROLLO PONTE: FILT A TONINELLI, CONFRONTO PER ...	24
	Ilroma.net	11/09/2018	CTP, SALTANO GLI STIPENDI DEGLI AUTISTI: SIT-IN AD ARZANO	26
	InterNapoli.it	11/09/2018	PROTESTA AD ARZANO, BLOCCHI STRADALI E TRAFFICO IN TILT: "VOGLIAMO GLI STIPENDI"	28
	Lastampa.it	11/09/2018	PRECARI IN PIAZZA, APPELLO ANIEF AL GOVERNO PER RIAPRIRE LE GAE E SALVARE LA SCUOLA	30
	Napoli.Repubblica.it	11/09/2018	AUTISTI CTP BLOCCANO LA STRADA STATALE AD ARZANO	32
	OrizzonteScuola.it	11/09/2018	RIAPERTURA GAE, ANIEF: LA RIPROPORREMO NELLA LEGGE DI BILANCIO	34
	Padovaoggi.it	11/09/2018	I SINDACATI ESULTANO: BUSITALIA VENETO HA STABILIZZATO OLTRE 70 LAVORATORI DELL'AZIENDA	35
	Prealpina.it	11/09/2018	SCUOLA, PRIMO SCIOPERO E SIT-IN ALLA CAMERA: 'GOVERNO HA FALLITO'	36
	Quifinanza.it	11/09/2018	PRECARI IN PIAZZA, APPELLO ANIEF AL GOVERNO PER RIAPRIRE LE GAE E SALVARE LA SCUOLA	37
	Quotidianomolise.com	11/09/2018	TPL, LA SODDISFAZIONE DEI SINDACATI: «SCONGIURATI DISSERVIZI E LICENZIAMENTI»	39
	Repubblica.it	11/09/2018	PRECARI IN PIAZZA, APPELLO ANIEF AL GOVERNO PER RIAPRIRE LE GAE E SALVARE LA SCUOLA	41
	Rietinvetrina.it	11/09/2018	CHIUSURA DOMENICALE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI?	43
	Sannioportale.it	11/09/2018	PRECARI IN PIAZZA, APPELLO ANIEF AL GOVERNO PER RIAPRIRE LE GAE E SALVARE LA SCUOLA	45
	Teleborsa.it	11/09/2018	PRECARI IN PIAZZA, APPELLO ANIEF AL GOVERNO PER RIAPRIRE LE GAE E SALVARE LA SCUOLA	46
	Tiscali.it	11/09/2018	SCUOLA, PRIMO SCIOPERO E SIT-IN ALLA CAMERA: "GOVERNO HA FALLITO"	48
	Venetoeconomia.it	11/09/2018	BUSITALIA VENETO STABILIZZA 72 LAVORATORI A PADOVA	50

DISSERVIZI

Le bollette non arrivano Il sindaco scrive alle Poste

SANT'AMBROGIO**ROMINA D'ANIELLO**

■ La storia si ripete anche a Sant'Ambrogio sul Garigliano.

Nel piccolo centro della Valle dei Santi le lettere, soprattutto le bollette del gas, del telefono e della corrente elettrica, non vengono recapitate o arrivano nelle case degli ambrosiani molto in ritardo, spesso dopo la data di scadenza delle cartelle, con gravi ripercussioni, come si può immaginare.

Anche a Sant'Ambrogio, perciò, il sindaco Sergio Messoro ha scritto a Poste Italiane per segnalare i disservizi nel recapito e per chiedere un incontro urgente.

«Da diversi mesi - ha denunciato il primo cittadino - ai nostri cittadini la posta non viene recapitata con regolarità. In particolare la problematica si verifica nella consegna della corrispondenza relativa alle utenze della elettricità, del gas e del telefono, con evidenti gravi conseguenze sugli utenti che spesso ricevono le fatture con gli allegati bollettini di pagamento solo a distanza di molti giorni dalla scadenza».

Il problema ha già riguardato altri comuni dei monti Aurunci e della Valle dei Santi, come Castelnuovo Parano, dove la posta è "impazzita" durante l'estate: lettere arrivate in ritardo, raccomandate non consegnate in tempo, indirizzi sbagliati. Anche qui il sindaco Oreste De Bellis, come i colleghi di Pignataro, Benedetto Murro, e di Esperia, Giuseppe Villani, hanno scritto a Poste Italiane. Effetti della situazione contestata dal segretario provinciale Faip **Cisal** Elio De Bellis, secondo il quale i lavoratori del servizio recapito stanno sostenendo incarichi e condizioni di lavoro al limite della sopportabilità. Il sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano chiede perciò un incontro urgente con il responsabile del settore che ha sede a Pontecorvo per individuare le soluzioni che possono mettere fine al disservizio. ●



Busitalia, 75 assunti a tempo indeterminato

LA TRATTATIVA

PADOVA In totale, tra verificatori e autisti, fanno settantacinque. E sono i lavoratori che ieri pomeriggio Busitalia Veneto ha deciso di stabilizzare, a conclusione di una lunga trattativa portata avanti con le rappresentanze sindacali per quanto riguarda la copertura di posti di lavoro a Padova. Una trattativa che non è stata facile, ma che si è chiusa con una stretta di mano che fa felici tutti. «A seguito delle nostre continue richieste e dopo una lunga discussione, molto animata, l'azienda oggi ha confermato la stabilizzazione dei quindici verificatori, precedentemente con contratto a tempo determinato scaduto il 4 agosto, e procederà alla loro assunzione a tempo indeterminato dal 18 di settembre - fa sapere una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa e **Cisal** - Contestualmente, tutto il personale autista in somministrazione, circa cinquantasette lavoratori, che aveva

già superato la selezione, sarà assunto dal 1 ottobre prossimo a tempo indeterminato». Poco importa a questo punto se all'inizio i contratti saranno part time per dieci mesi all'anno, perché nero su bianco resta la promessa di trasformare quei contratti in degli indeterminati, in modo da mettere fine ad una battaglia che ormai si trascina da tempo. «Riteniamo che il percorso che abbiamo iniziato da tempo sia quello corretto. Il confronto porta sempre dei risultati e lo abbiamo dimostrato con i fatti, non con le parole», conclude la nota.

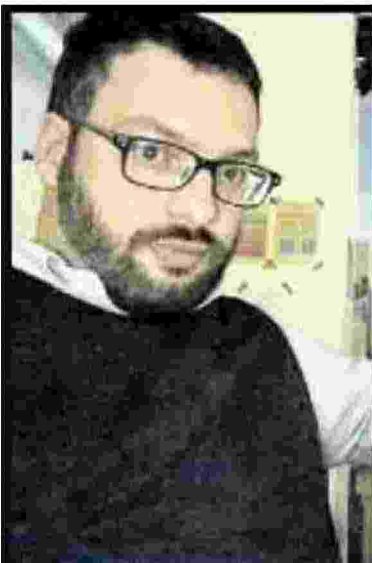
Tutto bene quindi? Non proprio. Perché una volta concluso il tavolo per la stabilizzazione degli oltre settanta lavoratori, si potrebbe aprire a breve un nuovo confronto con il colosso dei trasporti per quanto riguarda i servizi di manutenzione delle corriere, dal lavaggio alle piccole riparazioni quotidiane. Tutti servizi che Busitalia ha esternalizzato di-

LA PARTITA TRA I SINDACATI E L'AZIENDA CHE SI OCCUPA DEL TRASPORTO PUBBLICO A PADOVA

smettendo un gioiello del settore come il centro meccanico di via Rismondo, dove era allestito un importante centro lavaggi e pulizia e un'officina in grado di mettere le pezze a qualsiasi disagio, alzando così il livello del servizio ai cittadini. Oggi infatti gli autobus vengono lavati utilizzando l'unico servizio di lavaggio in via Goldoni mentre la carrozzeria di via Rismondo, a due passi dal parcheggio delle corriere, ha necessità di piccoli interventi di manutenzione per poter continuare a mantenere alto il livello del servizio offerto. Interventi che però Busitalia non avrebbe mai messo in agenda preferendo trasferire il personale in altri reparti e non attivare il turn-over per le sostituzioni dovute alle pensioni.

Nicola Munaro

SI È CONCLUSA IERI



PRESIDENTE Andrea Ragona guida l'azienda Busitalia



Codice abbonamento: 125183

La vertenza

Disagi sui bus autisti Ctp e Dav senza paga via allo sciopero

Nessuna schiarita per la Ctp che gestisce il servizio bus tra Napoli e Caserta. I dipendenti rivendicano le paghe di agosto e sono pronti allo sciopero. Situazione analoga per la società Dav che opera su Caserta.

Mulieri a pag. 24



Autisti ancora senza stipendio Ctp e Dav proclamano lo sciopero Disagi per pendolari e studenti

I TRASPORTI

Trasporto pubblico in affanno, nel segno di una crisi permanente che attiene a fattori non solo organizzativi ma anche finanziari. Nessuna schiarita, infatti si intravede per la CTP la società che gestisce il servizio su gomma tra la provincia di Napoli e quella di Caserta. Fortissime a tutt'oggi sono le contestazioni dei dipendenti che rivendicano i corrispettivi salariali di agosto ed alzano il tiro della protesta, pur avendo annunciato l'azienda di riferimento (la Società metropolitana di Napoli) che provvederà a versare nei prossimi giorni una quota relativa agli stipendi in questione. «Oggi nel corso della riunione avuta in Prefettura - così viene riportato in un comunicato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - non avendo avuto garanzie certe rispetto alla vertenza abbiamo chiuso negativamente la seconda fase della procedura di conciliazione alla quale seguirà la proclamazione della prima azione di

sciopero». Una minaccia, quest'ultima che potrebbe estendersi ad altre iniziative dello stesso tipo e che, come di consueto, potrebbero comportare ulteriori motivi di disagio per le comunità dei due ambiti territoriali, in particolar modo per la popolazione studentesca, in coincidenza con l'inizio dell'attività didattica. «Quanto sta accadendo è grave

ed intollerabile - rincarano la dose i responsabili di categoria - la politica scellerata di Città metropolitana sul trasporto pubblico non solo è frutto di una manifesta inadeguatezza mostrata dal 2015 ad oggi ma, con molta probabilità, di una malcelata volontà di liberarsi di una società con troppi problemi come la CTP»

DAV

Intanto cambiano i protagonisti, ma il copione, pur con le dovute precisazioni, sembra quasi identico per la Dav che gestisce il settore anch'essa tra Napoli e Caserta. Quest'oggi sarà tempo di mobilitazione per i dipendenti della

società di Angelino con circa 50 addetti. Hanno infatti annunciato l'astensione dal lavoro per 4 ore, dalle 8 alle 12 per il personale viaggiante. Secondo il sindacato della Faisa, col segretario provinciale Carlo Nugnes, la proprietà non avrebbe ottemperato finora alla richiesta di incontro per definire modalità e tempi di erogazione di stipendi e ticket. Neppure sarebbe risultato esaustivo, a dire della **Cisal**, l'esame congiunto promosso presso la Prefettura di Caserta dove pure il rappresentante della Dav si sarebbe impegnato a pagare i ticket ed il premio di produzione entro 15 giorni. CLP - Infine domani ci sarà a Pomigliano l'incontro chiarificatore tra sindacati e CLP intorno al nuovo piano organizzativo dell'azienda, in particolare l'attuazione dell'ultimo accordo raggiunto col Comune di Caserta per i collegamenti con Napoli e la stazione Tav di Afragola. Punto di confronto, per questo, sarà la questione dei turni di lavoro ed in particolare la necessità di potenziare i collegamenti anche sulla viabilità ordinaria.



TRASPORTI

Svolta BusItalia Veneto stabilizza 70 lavoratori tra controllori e autisti

Riassunti part time i verificatori non rinnovati a inizio agosto
Tempo parziale ma contratto fisso anche per altri 57 precari

I 15 controllori di BusItalia a tempo determinato, lasciati a casa il 4 agosto, sono stati riassunti a tempo indeterminato ma, al momento, part time per 10 mesi all'anno. I 15 verificatori (una volta erano 25), fra cui tre laureati, torneranno in servizio il 18 settembre.

L'ad di BusItalia Veneto, Franco Ettore Viola, e il presidente Andrea Ragona, nell'incontro che hanno avuto ieri con i sindacalisti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Faisa-Cisal, hanno anche comunicato la trasformazione del contratto interinale a tempo indeterminato, ma sempre part-time, ai 57 autisti che avevano superato la selezione promossa dall'azienda. Il nuovo tipo di contratto inizierà l'1 ottobre.

BATTAGLIA VINCENTE

«La nostra battaglia è risultata vincente», osservano San-



Controllori di BusItalia al lavoro sul tram

dro Lollo e Adriano Burattin, della Fit-Cisl. «I 15 controllori che tra l'altro sono stati vittime di aggressioni da parte dei passeggeri violenti senza biglietto, finalmente sono stati stabilizzati. Il loro ruolo era ed è fondamentale perché sono ancora numerosi i portoghesi che viaggiano sulle spalle della collettività».


Anche Andrea Rizzo, della Cgil e Pietro Casalino, della Faisa, sono soddisfatti degli obiettivi raggiunti dai sindacati. «Una bella notizia», sottolinea Casalino. «Era assurdo che i 57 lavoratori restassero interinali per l'eternità. Il posto fisso resta sempre un traguardo importante».

NUOVO ORARIO

Intanto oggi debutta il nuovo orario autunno-inverno di BusItalia. Il tram passa ogni 6/7 minuti, mentre gli autobus, urbani e sub-urbani, passeranno con la stessa frequenza dell'anno scorso, comprese le linee 5, 6, Diretto Piazze, 15 e 10 (Ponte di Brenta-Stanga-Stazione-Chiesanuova-Caselle di Selvazzano/Sarmeola) che erano state variate lo scorso aprile. Scatta oggi anche il nuovo orario degli autobus extraurbani, che collega Padova con i paesi della provincia e con gli aeroporti Marco Polo e Canova. Sarà un altro autunno-inverno senza collegamenti domenicali per il Conselvano, l'Estense, il Montagnanese, la zona dei Colli Euganei, comprese le corse dei bus per Mestrino, Grisignano e Vicenza. —

Felice Paduano





indietro» da Claudio Cecchetelli, direttore del centro commerciale Perseo, che invita a considerare i posti di lavoro che verrebbero meno in un territorio come il nostro. «Serve un maggior controllo dei contratti, che vanno rispettati - spiega. - Contratti che prevedono, per chi lavora la domenica, due giorni di riposo nella settimana successiva e un incremento di salario per le ore lavorate la domenica e poi determinati tipi di contratto, come quelli a tempo indeterminato, andrebbero detassati. Il proibizionismo non è la via se vogliamo far crescere l'economia». Ma restare aperti conviene? «I fatturati sono sempre incrementati - ricorda Cecchetelli. - Per tanti mesi all'anno i centri commerciali sono visti anche come luogo d'incontro, fino ad oggi ne è valsa la pena». Cecchetelli incontra periodicamente i titolari dei negozi che fanno capo ai due centri commerciali che dirige, a Rieti e Perugia. «Loro concluderebbero anche essere favorevoli a una chiusura domenicale, purché tutti restino chiusi. Ma con l'esenzione per le città turistiche, come Roma, e la grande distribuzione a due passi, c'è il rischio di allontanare le vendite da Rieti e di perdere posti di lavoro».

Daniela Melone

© RIPRODUZIONE RISERVATA













































